Angelo Branduardi, La Sposa Rubata

Da tre notti non riposo
resto ad assoltare :
 la vipera che soffia,
soffia presso l'acqua.
Ho composto un canto nuovo,
vieni ad ascoltare
della sposa che al banchetto
mai pi ritorno fece.
C'era un invitato in pi
che la rimirava:
"Alla mia gente vorrei mostrare
il tuo abito da sposa".
Lei ingenua lo segui'
cerca di tornare,
fino a notte attesa,
lei non ritorn.
Se ne andava in piena notte
da solo un suonatore,
ma davanti gli si par
il signore sconosciuto:
"Forse tu cerchi la sposa
che and perduta,
se hai cuore di seguirmi
da lei ti condurr".
E una barca lo port
lungo un'acqua scura,
ritrov la sposa
e aveva vesti d'oro.
"Il mio anello ti dar,
portale al mio uomo,
qui non soffro pi
n male n desiderio".
Il suonatore si gir,
fece un solo passo
poi gridare ia senti'
nell 'acqua che la soffocava,
Come luce lei brillava
quando sposa and,
dove mai l'avr portata
il signore che la rub.
Da tre notti non riposo
resto ad ascoltare:
 la vipera che soffia,
soffia presso l'acqua.